

**"EROI" TRASFERITI**

Ministro Minniti,  
riparliamo dei due  
poliziotti di Sesto?

**LA STORIA**

**Scatà e Movio** Uccisero Amri, trasferiti a scopo precauzionale

# Contrordine dal Viminale, gli eroi è meglio spostarli alla chetichella

**Il "premio"**

Minniti fornì i loro nomi difendendo la scelta, ma ora tutto si svolge in segreto

» **MARCO FRANCHI**

Decisione del Viminale a scopo precauzionale. Luca Scatà e Christian Movio, gli agenti che uccisero Anis Amir, l'attentatore di Berlino, sono stati trasferiti ad altri uffici e in altre località. Segrete.

Era il 23 dicembre, e i due agenti in servizio a Sesto San Giovanni reagirono quando Amri aprì il fuoco, colpendo Movio. Il ministro dell'Interno, Marco Minniti decise di divulgare i loro nomi. Ecco cosa disse il giorno seguente il ministro Minniti in conferenza stampa: "Questa notte, alle 3 del mattino, a Sesto San Giovanni, nel corso di normale attività di controllo del territorio, una pattuglia ha fermato una persona che si aggirava con fare sospetto. Senza esitare, l'uomo ha estratto una pistola e ha sparato nei confronti dell'agente che gli aveva chiesto i documenti, Cristian Movio. La pattuglia ha reagito al fuoco, Movio è ricoverato ma non in pericolo di vita. La persona che ha aggredito la pattuglia, composta anche dall'agente Scatà, è stato

ucciso. È senza ombra di dubbio Anis Amir". Si scatenano le polemiche: era proprio necessario fornire nome e cognome degli agenti? Il capo della polizia, Franco Gabrielli, qualche ora dopo diramava una circolare dove chiedeva "massima attenzione" poiché "non si possono escludere azioni ritorsive" nei confronti di tutto il personale in divisa. A quaranta giorni di distanza, Scatà e Movio fanno i bagagli: incarico e destinazione segrete, una decisione che stride con la presunta normalità di aver concesso loro un tributo pubblico. Nelle scorse settimane Scatà, che era in prova alle Volanti del Commissariato, ha trascorso il resto del servizio con incarichi di ufficio; nel periodo di congedo dopo la sparatoria, era rimasto con la famiglia a Canicattini Bagni, in Sicilia, e sotto vigilanza. *L'Adnkronos* citando proprie fonti ieri riportava che Scatà e Movio "sono stati assecondati nelle loro aspirazioni, tra cui quella di essere trasferiti ad altri incarichi". Ma non si può dire dove, anche se il ministro ha fatto i loro nomi alla stampa di tutto il mondo. Difficile che siano stati mandati all'Aisi. Misteri del Viminale targato Minniti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

